**Tre giorni dedicati alle donne.** Vi ricordiamo che nei giorni 6, 7, e 8 marzo, i nostri 22 ambulatori sparsi su tutto il territorio nazionale saranno aperti al pubblico femminile in orario no stop per visite gratuite. **pag. 7**

Intervista al **prof. Paolo Veronesi**, direttore della Divisione di Senologia dell'IEO, che fa il punto sulla lotta al tumore al seno in Italia. Le parole d'ordine sono prevenzione e qualità della vita delle pazienti. **pag. 5**

anvolt - o.n.l.u.s.

Più Prevenzione meno Cancro

SPED. ABB. POST. COMMA 20/C LEGGE 622/96 FILIALE DI MILANO ANNO 30 N° 2/3 Febbraio Marzo 2015

# Festa della donna, la prevenzione anvolt col sorriso

*di Marco Infelise*

## IL PROGETTO NAZIONALE

anvolt - o.n.l.u.s.

## TRE GIORNI PER LE DONNE

**L'IDEA**

Una delle colonne portanti di anvolt è la prevenzione dei tumori femminili. Fin dall'inizio l'associazione si è rivolta alle donne per cercare di inculcare in loro la cultura della diagnosi precoce, ottenibile attraverso controlli costanti. In questo contesto i volontari anvolt si sono concentrati verso la fascia di donne più in difficoltà nel tenersi monitorate, vale a dire la categoria di donne lavoratrici che, dopo le 18.00, non trovavano un luogo dove effettuare gli accertamenti e i controlli. L'associazione ha creato degli ambulatori

*il dr. Livio Zaffaroni, direttore sanitario anvolt*

dove le visite di prevenzione dei tumori femminili si svolgono anche in orario post lavorativo e il successo è stato immediato.

Un gran numero di utenti, lavoratrici e non, si è subito riversato negli ambulatori per i controlli. Oggi gli ambulatori sono diventati 22, sparsi su tutto il territorio nazionale. Ognuno di essi è aperto durante più giorni alla settimana e ospita un numero di donne elevatissimo rispetto all'utenza iniziale. Questo perché molte ritornano e, grazie al passaparola di chi la visita l'ha fatta e ne è rimasto soddisfatto, tante sono le nuove utenti

*segue a pag. 2*

## il Presidente

Cari amici, siamo giunti alla sedicesima edizione della "tre giorni" di visite gratuite di prevenzione dei tumori femminili in occasione dell'8 marzo, Festa della Donna. È un appuntamento che possiamo considerare ormai tradizionale per la nostra associazione, e che vede frequentare i nostri ambulatori da parte di un gran numero di signore attente alla propria salute. Mi piace ricordare, in questa sede, i primi tempi della nostra avventura nel campo della prevenzione, quando inaugurammo il primo ambulatorio dell'anvolt in quel di Vicenza. Da allora, molta acqua è passata sotto i ponti ma un dato è rimasto immutato: l'entusiasmo con cui i volontari anvolt operano a favore della lotta alle patologie tumorali è invariato. Oggi, come sedici anni fa, siamo orgogliosi che le persone si rivolgano a noi per una visita, dimostrando di aver compreso lo spirito di solidarietà con cui abbiamo intrapreso questa avventura.

## Testimonianza

***Giorgio Napolitano, presidente emerito della Repubblica Italiana.*** «Ho espresso più volte pubblico riconoscimento per i volontari che svolgono la loro opera ogni giorno. Desidero inviare a quanti si prodigano con entusiasmo per il bene comune, un messaggio di gratitudine a nome mio personale e di tutto il Paese. In questo momento di difficoltà economiche è di fondamentale importanza sostenere il mondo del volontariato, anche garantendo le risorse necessarie a tener fede alla sua insostituibile missione. Abbiamo bisogno di questa grande scuola di solidarietà che generosamente produce azioni, pratiche quotidiane e progetti i quali rappresentano un contributo essenziale per la creazione di un diffuso capitale sociale. Il volontariato è una vera e propria missione, un elemento distintivo della qualità della nostra democrazia».

IL PROGETTO NAZIONALE

# Un sorriso lungo tre giorni

che si rivolgono ad anvolt in tutta Italia. Inoltre, l'associazione ha contribuito varie volte a identificare precocemente lesioni tumorali. Che, se non fossero state rinvenute in fase iniziale, avrebbero portato conseguenze ben più gravi. Sì, possiamo dirlo: siamo riusciti a salvare delle vite.

Per festeggiare le sue utenti e celebrare degnamente la Festa della Donna anvolt, da qualche anno, ha deciso di dedicare alle signore un'intera "tre giorni", in occasione dell'8 marzo, durante la quale gli ambulatori rimangono aperti in orario continuato, no stop.

**IL PROGETTO**

All'inizio di marzo, quindi, gli ambulatori sono aperti per "tre giorni" di visite in orario no stop. Siamo orgogliosi di questo progetto. E anche del fatto che negli ultimi anni - e in quasi tutti gli ambulatori - alla semplice visita si sia aggiunto l'utilizzo di macchinari sempre più qualificati, ad esempio ecografi all'avanguardia. Grazie alle moderne tecnologie, il progetto iniziale si è affinato e ha visto aumentare la qualità. Le visite di prevenzione dei tumori femminili effettuate in un qualsiasi ambulatorio anvolt sono approfondite e di grande spessore, anche perché effettuate da medici di primo livello, attenti e scrupolosi. Da segnalare il fatto che, durante la "tre giorni", dopo ogni visita viene dato in omaggio alle utenti un mazzo di mimose. A testimoniare la gratitudine dell'associazione per le signore che si dimostrano così attente alla propria salute.

**Antonietta Pischedda,** infermiera professionale, sarda, ha lavorato 40 anni presso l'Ospedale Niguarda di Milano. Dal 2003 è volontaria anvolt presso l'ambulatorio meneghino, dove presta il suo servizio tutti i martedì.

**I PROTAGONISTI**

Uno dei protagonisti, se non il principale, di questo rilevante progetto di anvolt è il suo direttore sanitario, il dr. Livio Zaffaroni, che da decenni collabora con l'associazione ed è stato uno dei fondatori dell'attività ambulatoriale. «Quello della cultura della prevenzione» ci racconta «è uno dei capisaldi del mio modo di intendere la professione e di conseguenza ho cercato di trasportarlo all'interno dell'attività dell'associazione. Con grandi risultati e molta soddisfazione». Il direttore sanitario continua facendo una panoramica sul tipo di visita e di utenti degli ambulatori anvolt. «La visita è ormai estremamente approfondita, perché i medici che la effettuano sono altamente selezionati e possono contare su un curriculum di tutto rispetto. Per quanto riguarda l'utenza, è piuttosto varia sia in termini sociali sia di fascia d'età. Ciò che posso dire la unifichi, è che si tratta di donne che hanno capito l'importanza di uno stile di vita corretto, di cui fanno parte i controlli periodici». A questo proposito, il messaggio è di quelli ottimisti: «Dico a tutte coloro che si recano presso uno dei nostri ambulatori, compreso il periodo della "tre giorni" per la festa della donna, di venirci con il sorriso. Non bisogna essere preoccupati perché ormai la stragrande maggioranza delle patologie può essere curata. Quindi è meglio venire nei nostri ambulatori per poter, nel caso, intervenire immediatamente.

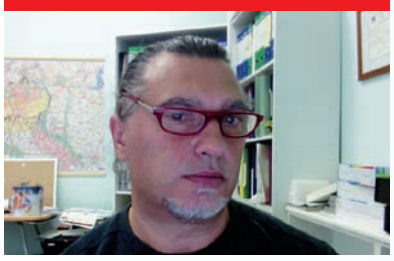
Su 10 casi che ci arrivano in ambulatorio, solo 3 sono sospetti, e uno solo di questi presenta poi una effettiva patologia, quasi sempre, tra l'altro, presa in tempo e successivamente risolta».

**IL FUTURO**

Per quanto riguarda il futuro della tre giorni di visite e in generale dell'attività degli ambulatori anvolt, è ancora il dr. Zaffaroni a farci da guida: «Desidero dire con grande forza che abbiamo fatto passi da

editoriale

# Se i vantaggi sono per tutti



Con il recente Decreto di Stabilità (nuovo nome della vecchia finanziaria) si sono ottenuti diversi vantaggi per il mondo del no profit. Spulciando tra provvedimenti tutti importanti per il nostro universo, il primo da sottolineare è dedicato al 5 per mille. Finalmente viene stabilizzato (meno male, il suo rinnovo in extremis ogni anno era diventato una sorta di commedia goldoniana…) fissando un tetto di 500 milioni di erogazione e una linea guida di rendicontazione di spesa. Grazie alla quale sarà sicuramente più trasparente il suo utilizzo da parte di chi riceve questo genere di finanziamento. Per inciso, ad anvolt sono già passati gli organi di controllo per la congruenza della spesa, con esito positivo.

Anche lo stanziamento di fondi per il servizio civile inserito nel Decreto di Stabilità ha per noi la sua parte di importanza, grazie al fatto che così possiamo contare su un certo numero di volontari ad hoc per i nostri progetti. Anzi, avere questo genere di risorse è ormai un aspetto fondamentale nell'attività di un'associazione. Un provvedimento porta la dotazione ordinaria per il Servizio Civile a 115 milioni nel 2015, superiore di ben 50 milioni rispetto alla proposta avanzata di riduzione fino a 65 milioni. Questa apertura avrà come risultato che almeno 30.000 giovani, per l'anno in corso, saranno avviati al servizio di utilità sociale.

Altro provvedimento inserito nel decreto, sono le agevolazioni per le erogazioni liberali delle persone fisiche e aziende. In poche parole, è aumentata la quota e il tetto; portando la prima al 26% di detrazione e/o deduzione dalla dichiarazione dei redditi e il secondo da 2.065 euro a 30.000 euro. La speranza è che, anche grazie a provvedimenti come questo, nuova linfa entri nelle (ormai sempre più) povere casse delle associazioni.

Mi sembra di poter dire che finalmente si recepisce l'importanza del terzo settore nei confronti della comunità e, soprattutto, si comprende come lo Stato, attraverso certe decisioni, possa godere di un risparmio.


Se vuoi aiutarci c.c. b. cod. iban IT 11 B 01030 01611 000000119037 c/o Monte dei Paschi di Siena ag. 10 Milano - c.c.postale 28903201

gigante coinvolgendo un numero davvero rilevante di donne su una strada virtuosa, quella dei controlli periodici e della cura della propria salute». In molti casi, dati alla mano, in effetti gli ambulatori anvolt presentano liste d'attesa già complete per il mese successivo e questi sono i numeri di un successo. Il dr. Zaffaroni chiude con una speranza, che è anche un auspicio per il futuro di anvolt: «Ciò che abbiamo fatto finora è encomiabile e deve continuare, ma penso che adesso dovremmo svoltare verso un tipo di medicina più sociale, che ci riporti in qualche modo ai tempi pionieristici, degli esordi dell'associazione. Dovremmo cioè andare a coinvolgere quelle persone che per stile di vita, alimentazione e comportamenti scorretti sono a più alto rischio di patologia tumorale. Allo stesso tempo queste persone sono quelle più lontane, per diversi motivi, al concetto stesso di prevenzione. Penso alle donne dei campi nomadi, delle carceri, alle disabili, a quelle categorie che difficilmente si recherebbero a fare un controllo: dovremmo essere noi a fare un passo verso di loro, prendendole per mano e accompagnandole in questo cammino.

Un'operazione del genere però sarà possibile solo con la collaborazione delle istituzioni, che già in molti casi ci sostengono».

Il dr. **Livio Zaffaroni**, comasco di nascita, ginecologo ostetrico con studi presso le Università di Pavia e Genova, è direttore sanitario dei 22 ambulatori anvolt. Collabora con l'associazione da diversi anni e attualmente è consulente presso il Centro Sterilità dell'Ospedale Niguarda di Milano.

## IL PROGETTO NAZIONALE

Più Prevenzione meno Cancro

# "Le donne hanno capito l'importanza della prevenzione"

**Benedetto Arena, ginecologo, effettua visite presso l'ambulatorio anvolt di Lodi.**

il dr. Benedetto Arena

**Da quando visita presso anvolt Lodi e quali sono le sue impressioni?**
«Sono circa sei mesi che presto il mio servizio presso questo ambulatorio e l'impressione è di un servizio positivo e utile per i cittadini. In più, l'ambiente del volontariato è stimolante e mi mette a contatto con persone davvero valide».
**Il suo giudizio sui tre giorni dedicati alle donne?**
«Questa sarà la mia prima edizione e darò il mio contributo, compatibilmente con gli orari in ospedale. Mi sembra un'iniziativa originale e intelligente per festeggiare la festa della donna. Qualsiasi iniziativa legata alla prevenzione dei tumori è da sostenere».
**Qual è il segreto della grande affluenza presso gli ambulatori anvolt?**
«Credo che, da qualche anno a questa parte, la grande maggioranza delle donne abbia compreso l'importanza dei controlli periodici finalizzati a una diagnosi precoce. E l'accessibilità e la qualità degli ambulatori anvolt fanno il resto».

# "Un appuntamento immancabile, per me e le utenti"

**Marcello Caria, ginecologo dell'ambulatorio anvolt di Bergamo.**

il dr. Marcello Caria

**Qual è lo scopo della sua presenza presso l'ambulatorio anvolt?**
«Sono qui per contribuire a creare una cultura della prevenzione, in particolare verso quella fascia di donne che solitamente non ha accesso a visite di controllo».
**Che risultati può constatare in questo processo?**
«Visito presso anvolt Bergamo da cinque anni e posso dire con orgoglio che, nel corso del tempo, è aumentata non solo l'affluenza di nuove pazienti, ma anche il numero di quelle che ritornano. Dimostrando così di aver compreso quanto sia fondamentale la prevenzione».
**Partecipa alla tre giorni di visite gratuite di inizio marzo?**
«Certamente, lo ritengo un appuntamento immancabile per dare il mio contributo alla campagna dell'associazione in favore dei controlli periodici».
**Che cosa apprezzano le utenti di una visita presso questo ambulatorio?**
«Capita spesso che mi ringrazino per la completezza, la professionalità e la cura con cui viene effettuata. E per me è motivo di grande orgoglio».

**VISITE**

**numero di prestazioni**

**73.741**

**TRASPORTI**

**accompagnamenti**

**oltre 14.000**

**PREVENZIONE**

**visite "tre giorni" 2014**

**oltre 2.000**

STORIE DA UN MONDO SENZA PAURA

# L'8 marzo, la festa della salvezza

la sig.ra Giovannina e la figlia Luisella

Incredibile, ma vero, per la signora Giovannina e sua figlia Luisella di Muggiò, in Brianza, l'8 di marzo non è solo la festa delle donne, ma anche quella della salvezza. Delle loro vite, in senso letterale. Perché a Giovannina quel giorno è stata diagnosticata, nell'ambulatorio milanese dell'anvolt, una brutta malattia. E quel giorno la madre ha convinto la figlia a farsi una visita per il controllo dei nei. Anche in questo caso, fondamentale per salvarle la vita. Per la loro gioia - e per quella dei loro parenti - tutto è successo con l'anticipo giusto per essere curate in fretta e bene. Senza esagerare con il vantarci, in via Guerzoni 44 nel capoluogo lombardo, la vita di Giovannina e Luisella ha svoltato.

Per capire che non scherziamo, dobbiamo cominciare da capo. Qualche tempo fa, prima dell'8 di marzo, un'amica della signora Giovannina le ha consigliato di farsi la visita di prevenzione oncologica durante i nostri ormai famosi "tre giorni delle mimose". Vale a dire il periodo in cui, negli ambulatori dell'associazione in tutta la Penisola, si svolge una vera maratona della salute con l'obiettivo di combattere in tempo i tumori femminili. All'inizio lei non credeva che quello potesse essere il posto giusto per una cosa tanto seria, ma aveva piena fiducia nella sua conoscente e alla fine si è convinta. La prima cosa che l'ha sorpresa, arrivando nell'associazione, è stato l'ambiente piacevole e familiare, lontano anni luce dell'atmosfera un po' rigida degli ospedali. Poi Giovannina ha gradito come è stata ricevuta dal ginecologo di turno, il dr. Livio Zaffaroni, che le è sembrato molto gentile e attento. E quando lui le ha comunicato la brutta notizia, di aver scoperto una lesione tumorale, lei lo ha ringraziato come se si trattasse di un semplice raffreddore. Si è resa conto della situazione solo quando il dottore le ha dato l'elenco di tutte le cose che doveva fare subito per curarsi, a partire da una visita approfondita all'ospedale Niguarda. Ma senza avere il minimo di paura, perché il direttore sanitario dell'anvolt è riuscito a spiegarle, con molta calma, che il male era all'inizio e sicuramente sarebbe guarita dopo un intervento chirurgico. E così è stato.

Appena uscita dall'ambulatorio anvolt l'8 marzo, però, Giovannina ha proposto alla figlia Luisella di fare anche lei, sempre lì, la visita di prevenzione, questa volta per il controllo dei nei. E ha accompagnato la figlia in via Guerzoni, dove anche lei è stata ricevuta. L'atmosfera all'inizio era festosa, ma quando il medico ha detto alla signora di avere scoperto dei nei sospetti, il buon umore è sparito subito. Purtroppo le sono venute le lacrime agli occhi, perché la dottoressa le ha diagnosticato due profondi carcinomi e anche lei avrebbe dovuto passare sotto i ferri. Ma come nel caso della madre, il tono dei medici dell'ambulatorio dell'anvolt è stato tranquillo e, soprattutto, rassicurante sull'esito positivo dell'intervento necessario e obbligatorio in casi simili. Per fortuna i nei erano guaribili in breve tempo e solo una trentina di giorni dopo l'intervento il sorriso è tornato sul viso di Luisella.

Come ormai è diventata tradizione, anche quest'anno l'8 marzo figlia e madre lo festeggeranno con una visita di prevenzione nell'ambulatorio dell'anvolt. E auguriamo loro di cuore che, d'ora in poi, da questo incontro con i medici dell'associazione non nascano più incubi. Ma provochino solo la gioia di stare un po' insieme con i vecchi amici per poi tornare a casa a festeggiare la festa delle donne. Insieme alla dodicenne figlia di Luisella e nipote di Giovannina. E a tutti i membri di una bella famiglia. *R/M/M/I*

Giovannina e Luisella con il volontario Michele

# «Uno spirito speciale anima i volontari anvolt»

**Michele Battaglino**, pensionato pugliese di nascita e milanese di azione, è da qualche anno volontario di anvolt Milano dove si occupa anche dei trasporti.

**Perché ha scelto di accostarsi al mondo del volontariato?**
«Ho vissuto purtroppo sulla mia pelle, in famiglia, l'esperienza terribile della malattia tumorale e, una volta andato in pensione, mi è sembrato naturale cercare di darmi da fare per i pazienti oncologici. L'associazione si è rivelata il posto ideale dove svolgere questo compito».

**Di che cosa si occupa?**
«Ho fatto un po' di tutto, dall'incaricato di fiducia esterno per la raccolta delle donazioni, ai trasporti e all'accompagnamento. Sempre con grande entusiasmo e ricevendone, in cambio, ogni volta qualcosa di veramente speciale».

Michele, volontario anvolt

**Che cosa nello specifico?**
«Nel caso dell'accompagnamento dei pazienti, la sincera riconoscenza nei loro occhi. Sono persone spesso fantastiche, per le quali anche solo un sorriso amico è fondamentale».

**Che cosa vuol dire a chi non conosce anvolt?**
«Di provare a venire a trovarci e respirare in prima persona lo spirito che anima tutti i suoi volontari. Ne verrà certamente coinvolto, come è successo a me e a tanti altri amici».

 Se vuoi aiutarci c.c. b. cod. iban IT 11 B 01030 01611 000000119037 c/o Monte dei Paschi di Siena ag. 10 Milano - c.c.postale 28903201

# «Qualità della vita al centro dei nostri trattamenti»

*di Marco Infelise*

Laureato in Medicina e Chirurgia presso l'Università degli Studi di Milano, il prof. **Paolo Veronesi** si è specializzato in Chirurgia Plastica e Ricostruttiva e in Chirurgia Generale presso lo stesso ateneo. Già presidente della Fondazione Umberto Veronesi, oggi ricopre il ruolo di Direttore della Divisione di Senologia dell'Istituto Europeo di Oncologia di Milano. Membro del Consiglio Direttivo della Società Italiana di Chirurgia Oncologica (SICO), è stato relatore invitato a oltre 150 congressi nazionali e internazionali. Docente presso i Master di Senologia dell'Università di Milano e di Siena, è autore di oltre 140 pubblicazioni scientifiche e di 22 capitoli di libri. Lo abbiamo incontrato per fare il punto sulla lotta al tumore al seno oggi in Italia.

**Quali sono oggi le parole chiave nella lotta del tumore al seno?**
«Diagnosi precoce, multidisciplinarietà, qualità della vita».
**È una patologia che statisticamente colpisce una buona percentuale di donne nel corso della vita, in Italia quasi 50.000 l'anno. Esiste la consapevolezza del pericolo che rappresenta o è ancora sottovalutato?**
«Il pericolo reale è ancora piuttosto sottovalutato in molte zone della nostra penisola, ad esempio esistono importanti differenze nell'adesione agli screening regionali tra regioni del nord Italia e regioni del sud».
**Quali sono i reali numeri del tumore al seno nel nostro Paese? Soprattutto, possiamo dire che oggi 8 donne su 10 guariscono?**
«Ogni anno, in Italia, si ammalano di tumore al seno circa 47.000 donne. La diagnosi precoce al momento consente una guarigione molto superiore al 90 percento dei casi, con interventi assai limitati e quindi un'ottima qualità di vita per le pazienti».
**Quanti casi di tumore al seno di quelli diagnosticati si potrebbero ancora prevenire?**
«La prevenzione primaria, che si traduce in corretti stili di vita, potrebbe ridurre l'incidenza della malattia anche del trenta per cento».

*Il prof. Paolo Veronesi durante la cerimonia di consegna delle borse di studio della Fondazione Umberto Veronesi a ricercatori e gruppi di ricerca*

**Il più importante consiglio di prevenzione?**
«Per quanto riguarda la prevenzione primaria il consiglio più importante rimane la dieta povera di grassi animali e ricca di vegetali. Per la prevenzione secondaria, ricordarsi di effettuare mammografia ed ecografia tutti gli anni a partire dai quarant'anni, anzi l'ecografia già dai trentacinque».
**Per quale tipologia di tumore al seno si sono compiuti i maggiori progressi nella cura nel corso del tempo?**
«Oggi rispetto a qualche anno fa riusciamo a fare trattamenti sempre più mirati. Il tumore che esprime il recettore per l'HER2 è quello per cui, negli ultimi dieci anni, vi sono stati i maggiori progressi, grazie alla messa a punto dei farmaci anti HER2».
**Possiamo dire che negli ultimi anni c'è stato un ulteriore miglioramento della qualità di vita delle pazienti?**
«La qualità di vita è sempre al centro dei nostri trattamenti. Idealmente tutte le donne operate devono tornare ad una vita normale. Dal punto di vista fisico, oggi lo otteniamo in pochi mesi grazie ad interventi chirurgici sempre più mirati, con esiti invisibili, o attraverso il ricorso alla chirurgia plastica in tutti gli interventi più demolitivi. Dal punto di vista psicologico invece vi sono ancora alcune difficoltà, perché è difficile rimuovere completamente il tumore dalla mente».
**Sono passati anni dalla comparsa dei primi farmaci efficaci contro questo tipo di tumore. Ci sono attualmente altre novità terapeutiche importanti per il trattamento del carcinoma mammario?**
«I primi farmaci efficaci sono stati quelli antiestrogenici, come il Tamoxifen, negli anni '60, poi le chemioterapie negli anni '70-'80, quindi gli anti HER2, come il Trastuzumab, negli anni 2000. Oggi la ricerca prosegue ancora su questi filoni, con farmaci antiormonali sempre più efficaci, chemioterapici più mirati e nuovi anticorpi monoclonali».
**La vicenda di Angelina Jolie ha portato alla luce il pericolo di essere predisposte geneticamente a sviluppare un tumore al seno. Quanto è diffusa questa mutazione ed è il caso di sottoporsi a questo tipo di indagine?**
«Solo un piccola parte dei carcinomi mammari interessa donne con predisposizione genetica, circa il 5%. Non sappiamo però quanto la mutazione sia diffusa, anche perché, a volte, viene scoperta in giovani donne senza alcuna familiarità che sviluppano un tumore della mammella. L'indagine va eseguita nelle famiglie dove è presente un elevato numero di tumori della mammella e/o dell'ovaio, soprattutto se insorti in giovane età».
**Come medico e membro della Fondazione Umberto Veronesi, come si pone rispetto alla recente ricerca pubblicata da "Science" che dà una forte importanza alla casualità nella comparsa di una patologia oncologica?**
«Il rischio di mutazioni cellulari è direttamente dipendente dal numero di mitosi cellulari. Le cellule che proliferano di più sono quindi più a rischio, ed il rischio di degenerazione neoplastica può essere influenzato solo in parte da fattori esterni (pensiamo a esempio al fumo di sigaretta). Proprio per questo è importantissima la diagnosi precoce, che consente di aumentare di molto la guarigione per tanti tumori».

*L'Istituto europeo di oncologia è un ospedale e casa di cura a carattere scientifico di Milano che si occupa, oltre che della cura dei tumori, della ricerca scientifica atta a migliorare le metodiche di diagnosi e di cura di ogni forma di cancro, possedendo al suo interno avanzatissimi laboratori di ricerca.*
*Fondato nel 1994 ha lo status di IRCCS (istituto di ricovero e cura a carattere scientifico).*

*di Edoardo Tesolin*

## Caffè... sì grazie

Chi consuma più caffè, anche quello decaffeinato, ha un minor rischio di incorrere in un tumore della prostata. Questa è l'ultima revisione dei dati su otto importanti studi che avevano come argomento i tumori della prostata ad elevata invasività. La ricerca è stata pubblicata sugli **"Annals Of Oncology"** e firmata da ricercatori del Karolinska Institutet di Stoccolma.

## Nuovo test del sangue

Un semplice test del sangue potrebbe rilevare il tumore ai polmoni, che da solo causa il 13% delle morti per cancro nel mondo, con un anticipo di due anni rispetto alla TAC spirale, la metodologia di screening utilizzata per i forti fumatori. Il test è basato sull'identificazione di piccoli frammenti di acido nucleico presenti nel sangue (microRNA circolante), considerati un indicatore della presenza della malattia. Lo studio ha coinvolto 939 forti fumatori, 69 dei quali avevano già sviluppato un tumore polmonare.

La ricerca è pubblicata sul **"Journal of Clinical Oncology"**, ed è basata su uno studio condotto dall'Istituto Nazionale dei Tumori di Milano con lo staff della dottoressa Gabriella Sozzi.

## Nuova vita per i bifosfonati?

I bifosfonati, farmaci utilizzati per la cura contro l'osteoporosi, potrebbero avere un effetto preventivo nei confronti di vari tipi di tumore, fra cui quelli al polmone, al seno o al colon.

I farmaci agirebbero ostacolando la crescita anomala di cellule dovuta a un malfunzionamento di alcuni recettori della famiglia HER/EGFR. Gli scienziati sono partiti da una considerazione, ovvero la minore incidenza tumorale nelle persone che seguono una terapia con questi medicinali.

***Fonte: Proceedings of the National Academy of Sciences***

## Nuova frontiera: vaccini personalizzati

È attualmente in corso uno studio clinico finanziato dall'Unione Europea per scoprire se i vaccini personalizzati possono migliorare la loro efficacia sui pazienti con patologia tumorale.

GAPVAC è il nome del consorzio che include 14 organizzazioni in Europa e negli Stati Uniti, con il compito di sviluppare vaccini personalizzati per curare pazienti affetti da glioblastoma, una delle forme più aggressive di tumore al cervello. I ricercatori si augurano che il lavoro svolto nell'ambito del progetto, che dovrebbe concludersi nel 2017, apra una nuova strada allo sviluppo di vaccini per altri tipi di cancro.

***Fonte: Medicina e Salute***

## No-smoking car

Buone nuove dall'Inghilterra: è realtà il divieto di fumare in macchina quando si trasporta un minore. Chi trasporta minori di 18 anni non potrà accendere e fumare la sigaretta in auto, a meno che la macchina non sia decapottabile, col tetto aperto. La legge è entrata in vigore alla fine dell'anno scorso ed è prevista una multa di circa 50/60 euro in caso di contravvenzione. In Inghilterra il fumo è stato proibito da tutti i luoghi pubblici nel 2007. ***Fonte: Ansa***

## Tumori e obesità

Un rapporto della Iarc, l'agenzia internazionale per la ricerca sul cancro, pubblicato dalla rivista **"Lancet Oncology"**, stima che in Italia circa il 3% dei tumori degli uomini e il 7% di quelli delle donne abbiano come causa l'obesità.

"Le donne sono affette in misura sproporzionata dai tumori legati all'obesità – spiega la dottoressa Melina Arnold dell'Iarc -. Ad esempio, per i tumori al seno post menopausa, il tumore femminile più diffuso nel mondo, lo studio ha mostrato che il 10% dei casi poteva essere prevenuto con un peso corporeo salutare".



Se vuoi aiutarci c.c. b. cod. iban IT 11 B 01030 01611 000000119037 c/o Monte dei Paschi di Siena ag. 10 Milano - c.c.postale 28903201

Febbraio Marzo 2015 ok:Novmbre - dicembre 08/07/15 15:54 Pagina 7



# Novara

Presso la **delegazione di Novara** è andata in scena la seconda edizione della maratona radiofonica **"48 ore contro i tumori"**, organizzata da anvolt, Sms Radio e C.S.I. della città di San Gaudenzio. Dalle vetrine dell'associazione, medici ed esperti in talk show si sono confrontati per due giorni sul tema della prevenzione, con la partecipazione attiva della nostra delegata, **Stefania Civalleri**, e collegamenti con le altre sedi nazionali dell'anvolt. Inoltre, gli ascoltatori hanno potuto sentire la testimonianza di esperienze dirette dal mondo del volontariato e godere della presenza di ospiti d'eccezione del mondo dello spettacolo, dello sport e dell'arte. La maratona ha dato vita anche a un'asta benefica grazie alla quale sono stati raccolti 1600 euro a favore di anvolt Novara. Grazie a chi ha contribuito a sostenere l'iniziativa! Kledi Kadiu, Nunzio Perricone, Simone Nolasco, Dario Laffranchi, Martina Nadalini e a tutti gli artisti e amici di anvolt che sono stati insieme per una giusta causa.

# Anvolt per la donna in tutta Italia

**3 giorni dedicati alle donne.**
Vi ricordiamo che nei giorni 6,7, e 8 marzo, i nostri 22 ambulatori sparsi su tutto il territorio nazionale saranno aperti al pubblico femminile in orario no stop per visite gratuite di prevenzione. La nostra "tre giorni" è giunta all'edizione numero XVI e ha contribuito, negli anni, alla buona salute di un gran numero di signore. Per informazioni su orari e prenotazioni basta chiamare la più vicina sede anvolt.

**Verona**: Cambio di ufficio per la delegazione locale, ora siamo in **via Legnago, 31.** Il nuovo ufficio, più grande e più servito, è a disposizione dei nostri utenti. Tel.:**045 583908**

# Lodi

Bella iniziativa presso la nostra delegazione di Lodi, dove un volume contribuirà alla causa dell'associazione. Eccolo, si intitola **"Risate senz'ombra"**, ed è il libro che donerà ad anvolt Lodi una parte del ricavato dalle sue vendite.
Per questo ringraziamo di cuore il nostro volontario locale **Dado Tedeschi,** comico e autore del libro, per aver deciso di includerci in questo bellissimo - e interessante - progetto.

# Palermo

In occasione della Festa della Donna, la delegazione **anvolt di Palermo** avrà un suo stand presso l'ufficio del Giudice di Pace del capoluogo siciliano, situato in **via Cavour al civico 60**. I volontari anvolt, capitanati dalla responsabile **Rossella Iemmiti**, faranno da motivatori per il mondo del terzo settore in generale e avranno la possibilità di raccontare l'attività della delegazione locale. Di più, per le signore che frequenteranno il loro stand saranno a disposizione fresche mimose... e squisiti cioccolatini.

# Riforma costituzionale e diritto alla salute

**avv. Mari D'Aloia**

In data 10 febbraio 2015 si è svolta la votazione alla Camera dei Deputati relativa alla riforma del Titolo V della Costituzione e purtroppo l'emendamento proposto dall'On. Vargiu e sostenuto dalle associazioni dei malati è stato respinto. Tale emendamento chiedeva che venisse esplicitata l'estensione dell'autorità dello Stato ad esercitare i poteri sostitutivi nei confronti delle Regioni, qualora queste risultassero inadempienti nell'attuazione ed erogazione dei cosiddetti Livelli Essenziali di Assistenza (LEA). Nonostante il parere favorevole di molte forze politiche, la modifica richiesta non è stata però adottata. Ciò significa che il disegno di legge di riforma costituzionale attualmente in discussione prevede e conferma il principio dell'uniformità assistenziale in tutto il territorio italiano, ma solamente riguardo alla garanzia dei diritti civili e sociali, escludendo invece l'ambito prettamente sanitario della tutela della salute. Tale scelta appare del tutto irragionevole, poiché impedisce l'intervento dello Stato in tutti quei casi – purtroppo frequenti e ripetuti, soprattutto in alcune aree del Paese - in cui l'apparato sanitario regionale risulta insufficiente, carente ed inadeguato a rispondere alle esigenze dei cittadini. In altri termini ci si continua a trovare di fronte a tanti sistemi sanitari quante sono le Regioni italiane, creando così disparità e confusione nella erogazione di servizi essenziali per la tutela di ognuno. La riforma Costituzionale rappresenta un momento importante e pressoché unico per adeguare i fondamenti dello stato di diritto all'evoluzione della realtà sociale, ma tale occasione questa volta è stata persa. Si consideri che l'importanza dell'emendamento proposto è stata riconosciuta senza incertezza proprio da coloro che ogni giorno si battono per i diritti e per il sostegno dei malati, ovvero le associazioni di volontariato: si tratta dunque di un tema che prescinde da prospettive politiche e da posizioni ideologiche, ma che trova la sua legittimità nel diritto di ogni persona a vedere tutelata la propria salute. Gli operatori del privato sociale – nonostante il rigetto dell'emendamento - appaiono comunque determinati a proseguire nella campagna di informazione e sensibilizzazione dei cittadini e dei mass media rispetto ad un tema così importante.

## Sedi anvolt in Italia

**Sede amministrativa:** 20124 Milano Via Montegrappa, 6 - tel.: 02 6884053 - fax: 02 6880158
**Sede nazionale:** 20158 Milano via G. Guerzoni, 44 - tel.: 02 66823761- fax: 02 69002811
**Sede operativa sanitaria:** Osp. Niguarda Cà Granda Mi tel.: 02 64442151 - fax: 02 66104836
c.c. bancario M.P.S. agenzia 10 cod. iban IT 11 B 01030 01611 000000119037 c.c.postale 28903201

**60125 ANCONA**
Via Marini 21 - Tel.:071 54411 fax: 071 55243
cod. IBAN IT 13 F 01030 02605 000000080744 c/o M.P.S. ag.2

**24122 BERGAMO**
Via J. Palma il Vecchio, 59/61- Tel. 035 249093 Fax 035 248815
cod.IBAN IT 44 B 05428 11108 000000033055 c/o Pop.di Berg.

**39100 BOLZANO**
Via Resia 26/B - Tel. 0471 918903 Fax 0471 920514
cod.IBAN IT 65 P 01030 11600 000000604367 c/o M.P.S.

**25122 BRESCIA**
Via V. Emanuele II 4 - Tel. 030 45425 Fax 030 280554
cod. IBAN IT 20 N 01030 11207 000063200256 c/o M.P.S.

**95128 CATANIA**
Via Etnea 688 - Tel. / Fax 095 432950
cod. IBAN IT 41 S 01030 16900 000002412808 C/O M.P.S.

**88100 CATANZARO**
Vic. S. Maria Mezzogiorno 9 Tel. / Fax 0961 745008

**62012 CIVITANOVA MARCHE**
Via Fratelli Rosselli 3 - Tel./ Fax 0733 773900
cod. IBAN IT 11 C 01030 68872 000000196843 c/o M.P.S. AG.4992

**61032 FANO (PU)**
Via Roma 77/a - Tel. 0721 827599 Fax: 0721 806665
cod. IBAN IT 33 N01030 24300 000001259414 c/o M.P.S AG. 7371

**44122 FERRARA**
Via Franceschini 2 - Tel. Fax: 0532 771844
cod. IBAN IT 60 E 01030 13000 000001064934 c/o M.P.S AG. 760

**16124 GENOVA**
Via S. Luca 12, int. 26 - Tel.: 010 265999 Fax: 010 265972
cod. IBAN IT 49 T 01030 01401 000001329748 c/o M.P.S. AG.1

**26900 LODI**
Viale Milano, 71 - Tel.: 0371 412001 Fax: 0371 610123
cod. IBAN IT 34 A 01030 20301 000000865837 c/o M.P.S AG.600

**30171 MESTRE (VE)**
Via Mascagni 21 - Tel.: 041 976604 Fax: 041 976600
cod.IBAN IT19 A 01005 02004 000000002345 c/o Naz.del Lavoro

**20158 MILANO**
Via G. Guerzoni, 44 - Tel. 02 66823761 Fax: 02 69002811
cod. IBAN IT 03 J 01030 01620 000000023859 c/o M.P.S.

**28100 NOVARA**
Via Marconi 18/ac -Tel. 0321 30220 Fax 0321 390587
cod. IBAN IT 83 A 01030 10100 000000628493 c/o M.P.S.

**35138 PADOVA**
Via Bezzecca 2/4 Tel.: 049 8724958 Fax: 049 8723547
cod.IBAN IT 02 0 01030 62790 000061130267 c/o MPS

**90139 PALERMO**
P.zza Don Sturzo 44 - Tel.: 091 331954 Fax: 091 323826
cod. IBAN IT 50A 01030 04616 000061284041 c/o M.P.S.

**43123 PARMA**
Via Orazio, 44/a - Tel. e Fax: 0521 240207
cod IBAN IT 74K 01030 12705 000010368196 c/o M.P.S

**00040 POMEZIA (RM)**
Via Roma, 206b - tel.: 06 91250744 -fax: 06 9110048
cod. IBAN IT49J 01030 22000 000000470186 c/o M.P.S. fil. 8743

**48121 RAVENNA**
Via Garatoni 12 - Tel.0544 39465 Fax 0544 215611
cod. IBAN IT 76 Y 01030 13100 000000932949 c/o M.P.S.

**0156 ROMA**
Via Serravalle di Chienti, 28 - Tel.: 06 8171144 - Fax: 06 41218689
cod. IBAN IT95 S01030 03269 000001631887 c/o M.P.S. AG. 8680

**10141 TORINO**
Via Pollenzo, 27 - Tel. 011 6967799 Fax: 011 6671261
cod. IBAN IT 43H 01030 01005 000000305654 c/o M.P.S.

**38122 TRENTO**
Via Prepositura 32 - Tel. 0461 232036 Fax 0461 235300
cod.IBAN IT 24 R 08304 01807 000007771835 c/o Cas. Rur. diTn

**34135 TRIESTE**
Viale Miramare 3 - Tel. 040 416636 Fax 040 418677
cod. IBAN IT 24 I 063 4002 2216 2501 5569 301 c/o Cas. Risp. F.V.G.

**33100 UDINE**
Via F. Dormisch 62 - Tel. 0432 400965 Fax 0432 400940
cod. IBAN IT 51d 01030 12300 000000731327 c/o M.P.S.

**21100 VARESE**
Viale Ippodromo 59 - Tel. / Fax 0332 235625
cod. IBAN IT 79 E05428 10812 000000014073 c/o Pop.di Bg/cred.Varesino

**36100 VICENZA**
Via Vigna 1 - Tel. / Fax 0444 301160
cod. IBAN IT 86 R 057 2811 8030 1557 0367 549 c/o Pop.di Vic.

**38068 ROVERETO (Tn)**
C.so Rosmini 8 - Tel. 0464 420421
cod. IBAN IT 24 R 08304 01807 000007771835 c/o Cas. Rur. diTn

**38037 PREDAZZO (Tn)**:
Via G. Verdi, 16 - Tel.: 0461 235543

**17025 LOANO**
Via Orsolani, 33/R Tel.: 347 5745626

***Le delegazioni con ambulatorio sono evidenziate in rosso***

**Più Prevenzione Meno Cancro** rivista di prevenzione ed informazione fondata nel 1987
Editore, Redazione e Amministrazione:
anvolt - Associazione Nazionale Volontari Lotta Contro I Tumori
Fax: 02 6880158 - sito web: www. anvolt.org
**Direttore Responsabile**: Flavio Tesolin
**Redattore Capo:** Romano Michelini
**Realizzazione grafica:** Leonardo Vasco, Flavio Tesolin
**Fotografie:** Romano Michelini, Flavio Tesolin
Siti Liberi Internet
**Comitato Di Redazione:** Elisabeth Bortolotto, Osvaldo Previato, Eleonora Sannazzari.
**Redattori:** Marco Infelise, Paola Il Grande
**Tiratura:** copie 50.000 Pubblicazione mensile
Registrazione del Tribunale di Milano n. 642 del 18/09/87
Sped. in A.P. - 45% - art. 2 comma 20/B legge 662/96 Filiale di Milano
I dati necessari per l'invio della rivista sono trattati elettronicamente e utilizzati dall'editore Associazione Nazionale Volontari Lotta Contro i Tumori per la spedizione della pubblicazione.Ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 è possibile in qualsiasi momento chiedere l'annullamento dell'invio e gratuitamente consultare modificare e cancellare i dati, o semplicemente opporsi al loro utilizzo scrivendo a: anvolt - Associazione Nazionale Volontari Lotta Contro i Tumori Via G. Guerzoni, 44 - 20158 Milano - Responsabile dati.

 Se vuoi aiutarci c.c. b. cod. iban IT 11 B 01030 01611 000000119037 c/o Monte dei Paschi di Siena ag. 10 Milano - c.c.postale 28903201